

Obiettivo strategico F.3.2 Decentramento territoriale dei processi di gestione del Servizio Civile Nazionale.

Codice ob. operativo	Denominazione	Data inizio	Data Fine	% realizzazione intermedia	% realizzazione finale
F.3.2.1	Realizzazione di un complesso di interventi per il supporto, la consulenza e l'assistenza alle Regioni nella gestione delle procedure relative alla materia del servizio civile, con particolare attenzione ai settori dell'informazione e della formazione.	01/01/2007	31/12/2007	57,0%	100,0%

Riepilogo obiettivo strategico F.3.2

57,0% 100,0%

Obiettivo strategico F.3.3 Revisione della normativa in materia di Servizio Civile.

Codice ob. operativo	Denominazione	Data inizio	Data Fine	% realizzazione intermedia	% realizzazione finale
F.3.3.1	Elaborazione di proposte di revisione della normativa in materia di servizio civile attraverso la consultazione di tutti i soggetti interessati e l'acquisizione dei fondamentali contributi di esperienza che possono fornire gli Enti coinvolti	01/01/2007	31/12/2007	44,0%	100,0%

Riepilogo obiettivo strategico F.3.3

44,0% 100,0%

Riepilogo priorità politica 3

66,0% 100,0%

Priorità politica 4. Attuazione di misure per la lotta alle dipendenze, anche mediante interventi di informazione, prevenzione e cura e riduzione del danno.

Obiettivo strategico G.4.1 Potenziamento dei programmi di prevenzione in materia di lotta alle dipendenze e della loro efficacia

Codice ob. operativo	Denominazione	Data inizio	Data Fine	% realizzazione intermedia	% realizzazione finale
G.4.1.1	Definizione di progetti finalizzati al coinvolgimento diretto dei giovani per prevenire il disagio e la dipendenza, tramite idonee iniziative in coordinamento con le altre Amministrazioni competenti.	01/01/2007	31/12/2007	70,0%	100,0%

Riepilogo obiettivo strategico G.4.1 70,0% 100,0%

Obiettivo strategico G.4.2 Rilancio della funzione di coordinamento interministeriale e della partecipazione della società civile, in materia di lotta alle dipendenze.

Codice ob. operativo	Denominazione	Data inizio	Data Fine	% realizzazione intermedia	% realizzazione finale
G.4.2.1	Programmazione congiunta delle iniziative operative nell'ambito della cosiddetta strategia dei "quattro pilastri" elaborata in sede europea contrasto al narcotraffico ed all'offerta illegale di stupefacenti;	01/01/2007	31/12/2007	90,0%	100,0%

Riepilogo obiettivo strategico G.4.2 90,0% 100,0%

Riepilogo priorità politica 4 80,0% 100,0%

Priorità politica 5. Politiche intersettoriali

Obiettivo strategico C.5.1 Collaborazione all'avvio delle attività per la definizione logistica e l'attivazione funzionale delle Direzioni e degli Uffici destinati allo svolgimento delle attività istituzionali proprie del Ministero.

Codice ob. operativo	Denominazione	Data inizio	Data Fine	% realizzazione intermedia	% realizzazione finale
C.5.1.1	Progettazione ed espletamento degli adempimenti necessari per l'esercizio delle funzioni trasversali all'Amministrazione	01/01/2007	31/12/2007	93,7%	100,0%
Riepilogo obiettivo strategico C.5.1				93,7%	100,0%
Riepilogo priorità politica 5				93,7%	100,0%

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 4



Ministero della Salute

**Rapporto di Performance
I quadrimestre anno 2008**

PAGINA BIANCA

Struttura del Rapporto di Performance

Sezione 1

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche
2. Le missioni e i programmi dello stato di previsione dell'amministrazione
3. La struttura organizzativa dell'amministrazione e le risorse umane
4. Il quadro sinottico degli obiettivi strategici e dei risultati conseguiti
5. Il quadro sinottico degli obiettivi di miglioramento della gestione e dei risultati conseguiti

Sezione 2

Sottosezione 1.

priorità politica: **AREA "Ammodernamento del Sistema Sanitario"**.

Garantire una maggiore omogeneità, per qualità e quantità, delle prestazioni sanitarie erogate sul territorio nazionale, aumentando la sicurezza negli interventi e introducendo una nuova cultura del controllo, della valutazione e della trasparenza per promuovere il merito e la professionalità.

Effettuare l'ammodernamento degli ospedali italiani tramite investimenti strutturali su immobili atti ad assicurare una migliore gestione del rischio clinico e a garantire condizioni di sicurezza ed igiene adeguate.

Sottosezione N 2.

priorità politica: **AREA "Modernizzazione e rafforzamento del welfare"**.

Predisporre un sistema informativo per il monitoraggio degli interventi posti in essere per le non autosufficienze da utilizzare anche per le successive ripartizioni del relativo Fondo.

Sottosezione N 3.

priorità politica: **AREA "Informatizzazione"**

Sottosezione N 4.

priorità politica: **AREA "Immigrazione e cultura dell'accoglienza"**

Razionalizzare e snellire le procedure burocratiche che coinvolgono gli immigrati.

Sottosezione N 5.

priorità politica: **AREA "Istruzione, ricerca e innovazione"**

Valorizzare le risorse umane e culturali privilegiando l'eccellenza scientifica nella selezione di docenti e ricercatori per l'accesso alle università e agli enti di ricerca italiani e abbassando, gradualmente, l'età media degli studiosi e scienziati ivi operanti.

Sottosezione N 6.

priorità politica: **AREA "Tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro e nell'ambiente domestico"**

Attuare interventi per la qualificazione ed il potenziamento delle attività di tutela della salute sui luoghi di lavoro e nell'ambiente domestico.

Sottosezione N 7.

priorità politica: **AREA "Agricoltura e qualità dello sviluppo"**

Adottare iniziative volte a rafforzare la sicurezza alimentare soprattutto attraverso la "tracciabilità" dei prodotti e la "riconoscibilità" della loro qualità.

Sezione 3

Sottosezione 1.

priorità politica: Area "L'agenda per la crescita"

Migliorare la competitività e la capacità di sviluppo del Paese nelle materie di competenza

Sottosezione 2.

priorità politica: **AREA "Ammodernamento del Sistema Sanitario".**

Effettuare l'ammodernamento degli ospedali italiani tramite investimenti strutturali su immobili atti ad assicurare una migliore gestione del rischio clinico e a garantire condizioni di sicurezza ed igiene adeguate.

Sottosezione 3.

priorità politica: **AREA "Qualità del Servizio Sanitario Nazionale"**

Proseguire nell'attività di riordino del settore delle farmacie per assicurare un servizio più efficiente ed efficace al cittadino.

Sezione 1

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche

Le linee programmatiche del 2008 sono riprese dai punti salienti dell'agenda politica del Governo che, sulla scorta di un confronto a tutto campo dettato da una forte e sostenuta domanda del cittadino di qualità e sicurezza delle prestazioni sanitarie erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, ha verificato, in concreto, esperienze, nodi problematici e buone pratiche.

Da tali verifiche è scaturita la necessità di aggiornare la disciplina del Servizio sanitario nazionale per renderlo più aderente alle nuove condizioni istituzionali e sanitarie del Paese, dando, nel contempo, nuovo slancio ai principi di unitarietà, universalità ed equità del sistema.

Si è ritenuto, infatti, che l'attuale contesto sanitario dovesse essere ammodernato per meglio adeguarsi al mutato scenario istituzionale, che richiede di combinare la politica di promozione e coordinamento propria del Governo con il rafforzamento della capacità programmatica, dell'autonomia organizzativa e della responsabilità finanziaria delle Regioni.

In tale ottica le disposizioni modificative del d.lgs. 229/1999, contenute nel collegato alla legge finanziaria del 2008, hanno come obiettivi di:

- incrementare il processo di programmazione sanitaria ad ogni livello di governo, definendo un nuovo equilibrio tra gli strumenti di pianificazione sanitaria. Si pensi al "piano guadagnare salute", che si caratterizza come metodologia di programmazione coordinata tra le azioni di differenti amministrazioni; oppure al "sistema nazionale di valutazione" quale modalità di coordinamento funzionale delle attività di monitoraggio svolte da più amministrazioni; oppure al "patto per la partecipazione", quale forma di consultazione delle organizzazioni di tutela dei diritti precedentemente all'adozione di provvedimenti di programmazione - PSN, Piani regionali, piani territoriali;

- orientare la gestione del governo clinico, quale forma di partecipazione dei professionisti alle decisioni aziendali, in cui lo sviluppo dell'ente mantiene come finalità l'impiego efficiente delle risorse, ma si arricchisce dell'attenzione alla qualità e sicurezza delle prestazioni ed appropriatezza e continuità delle cure;

- attuare un'effettiva integrazione socio-sanitaria in un quadro di sviluppo aziendale dei servizi, a partire da una coerente articolazione territoriale per distretti sanitari e per ambiti territoriali sociali;

- definire modelli organizzativi in cui il principio di trasparenza sia fattore predominante per valorizzare le competenze ed individuare le responsabilità, introducendo un sistema di parametri di misurazione delle prestazioni che vengono garantite al cittadino in termini di esiti e di risultati di salute.

Sulla base di queste premesse e tenuto, altresì, conto della direttiva di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2007, che ha costituito riferimento anche per la Direttiva generale del Ministro per il 2008, si è ritenuto di orientare le priorità politiche, definite con il DM 18 aprile 2007, a:

- o garantire l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema, attraverso l'attuazione di interventi correttivi e migliorativi mirati alla verifica e controllo della qualità delle

prestazioni, dell'applicazione dei livelli essenziali di assistenza e dell'uso appropriato delle risorse;

- assicurare una costante attività di monitoraggio delle liste di attesa a garanzia dell'effettiva erogazione delle prestazioni secondo criteri di appropriatezza, qualità e sicurezza in campo diagnostico, clinico e terapeutico anche al fine di identificare le buone pratiche quale parametro di raffronto;
- potenziare l'integrazione socio-sanitaria, in un quadro di sviluppo delle cure primarie, attraverso l'attuazione di misure volte a riorganizzare la medicina territoriale, per distretti sanitari e per ambiti sociali, in grado di garantire continuità assistenziale, mediante la creazione di una rete di assistenza extraospedaliera (sia ambulatoriale che domiciliare), attraverso l'istituzione in seno alle ASL di Unità di medicina generale e di Unità di pediatria e/o di "case della salute" e la ridefinizione del ruolo delle farmacie e delle funzioni del farmacista;
- adottare misure per la prevenzione delle grandi patologie, ivi comprese quelle croniche e delle malattie contagiose;
- promuovere, in un quadro di consolidata collaborazione tra i diversi livelli istituzionali del governo sanitario, modelli che valorizzino le competenze ed individuino le responsabilità dei professionisti sanitari (attraverso l'adozione di adeguati indicatori di valutazione delle performance), nel rispetto di un corretto rapporto tra risorse impiegate e risultati concreti ottenuti;
- promuovere interventi in materia di sicurezza alimentare, anche ai fini di una migliore e più completa informazione da rendere ai consumatori;
- collaborare con le Regioni al fine di valutare le realtà sanitarie e migliorarle, attraverso l'utilizzo delle best practices, allo scopo di realizzare, nel medio periodo, un'offerta sanitaria a livello di sistema sempre più adeguata alla domanda (in questo ambito rientra il progetto per la non autosufficienza e per l'assistenza ai malati bisognosi di assistenza continuativa);
- rilanciare gli investimenti strutturali nell'edilizia sanitaria attraverso l'implementazione di un piano che preveda interventi in materia di ristrutturazione edilizia (anche in tema di realizzazione di residenze per anziani), di riqualificazione tecnologica e di ammodernamento delle infrastrutture sanitarie;
- sviluppare la consapevolezza del cittadino attraverso campagne di informazione sulle tematiche della prevenzione e comunicazione in settori di primario interesse, e della promozione di corretti stili di vita;
- proseguire nella realizzazione dell'informatizzazione del sistema sanitario (finalizzato a supportare il processo di regionalizzazione e a garantire la responsabilizzazione di tutti gli attori del sistema) per una piena conoscenza e condivisione delle informazioni;
- incrementare interventi, speciali per la diffusione degli screening oncologici, in particolare per quelli neonatali dovute a patologie metaboliche ereditarie;
- promuovere ed incentivare la messa a regime di un sistema di sorveglianza del rischio clinico e di servizi di ingegneria clinica attraverso l'istituzione di specifiche unità che trattino la prevenzione degli errori, mediante anche un costante controllo della sicurezza delle apparecchiature tecniche;
- promuovere una nuova politica del farmaco orientata alla sostenibilità finanziaria ma anche al sostegno all'innovazione ed alla ricerca;

- incentivare la promozione della ricerca sanitaria scientifica, tecnologica e sui servizi;
- favorire iniziative per l'ammodernamento del sistema che promuova il governo clinico per orientare decisamente la mission sanitaria verso la qualità e l'eccellenza delle cure e per dare risposta ai nuovi bisogni di assistenza (in tale ambito la tutela della salute delle popolazioni migranti e le azioni di contrasto delle malattie della povertà);
- attuare programmi di controllo delle malattie e di prevenzione attiva per patologie a rilevanza sociale (presa in carico delle fragilità- donne, partorienti, bambini e anziani)
- potenziare le attività di prevenzione, tutela e contrasto degli incidenti e delle malattie professionali sui luoghi di lavoro;
- sviluppare e potenziare politiche di cooperazione internazionale in campo socio-sanitario;
- sviluppare un sistema di monitoraggio dei flussi di mobilità sanitaria in ambito internazionale;
- accompagnare ed incentivare la cultura del risultato correlata a principi di meritocrazia e di misurazione delle prestazioni per garantire una maggiore efficienza dell'Amministrazione.

Si riportano, di seguito, le priorità politiche, ripartite per aree di intervento, che hanno trovato attuazione negli obiettivi strategici della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2008, unitamente ad una breve descrizione delle finalità perseguite nell'anno, ai fini di una facile comprensione delle stesse anche da parte dei non addetti ai lavori.

AREA "Ammodernamento del Sistema Sanitario".

Garantire una maggiore omogeneità, per qualità e quantità, delle prestazioni sanitarie erogate sul territorio nazionale, aumentando la sicurezza negli interventi e introducendo una nuova cultura del controllo, della valutazione e della trasparenza per promuovere il merito e la professionalità.

L'attività dell'Amministrazione è finalizzata alla:

- revisione ed adeguamento dei criteri e dei requisiti stabiliti dalla vigente normativa per l'accesso ai concorsi della dirigenza del Servizio Sanitario Nazionale (SSN);
- adozione di iniziative per assicurare la formazione in materia di sicurezza delle cure ed il monitoraggio degli eventi avversi in sanità, al fine di migliorare gli standard di sicurezza nonché per assicurare la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili;
- formulazione di proposte di interventi correttivi, sia di tipo operativo che normativo, dei Servizi per le emergenze sanitarie

Effettuare l'ammodernamento degli ospedali italiani tramite investimenti strutturali su immobili atti ad assicurare una migliore gestione del rischio clinico e a garantire condizioni di sicurezza ed igiene adeguate.

L'Amministrazione si prefigge di definire un modello di logistica ospedaliera per assicurare il miglioramento della sicurezza del paziente e una migliore gestione del rischio clinico.

AREA "Modernizzazione e rafforzamento del welfare".

Predisporre un sistema informativo per il monitoraggio degli interventi posti in essere per le non autosufficienze da utilizzare anche per le successive ripartizioni del relativo Fondo.

Oltre alla predisposizione di un sistema di monitoraggio informatizzato degli interventi posti in essere per le non autosufficienze, l'Amministrazione si prefigge l'individuazione di strategie correttive delle vigenti disposizioni normative riguardanti i benefici e le prestazioni da assicurare alle persone con disabilità nonché di fornire indicazioni per la loro presa in carico anche al fine di definire i piani di sostegno finalizzati.

AREA “Immigrazione e cultura dell'accoglienza”

Razionalizzare e snellire le procedure burocratiche che coinvolgono gli immigrati.

La finalità è quella di proporre un provvedimento normativo di revisione delle disposizioni in materia di assistenza sanitaria agli stranieri in Italia.

AREA “Informatizzazione”

Assicurare la coerente prosecuzione dello sviluppo del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) in aderenza con quanto stabilito nel PSN 2006-2008 e nelle diverse intese Stato-Regioni.

La finalità è quella di garantire la coerente prosecuzione dello sviluppo del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) anche ai fini del monitoraggio delle prestazioni di assistenza domiciliare e di quello dei tempi di attesa.

AREA “Agricoltura e qualità dello sviluppo”

Adottare iniziative volte a rafforzare la sicurezza alimentare soprattutto attraverso la “tracciabilità” dei prodotti e la “riconoscibilità” della loro qualità.

L'attività dell'Amministrazione è finalizzata alla:

- raccolta dei dati sulle zoonosi emergenti riconducibili a *Listeria monocytogens* e *E.Coli* vericitotossici al fine di elaborare un sistema strategico di sicurezza alimentare di sorveglianza e controllo;
- ricognizione delle indicazioni, ivi comprese quelle sulla composizione, riportate sulle etichette degli integratori alimentari destinati al controllo e alla riduzione nell'ambito delle diete ipocaloriche al fine della predisposizione di Linee guida sugli integratori alimentari di revisione e modificazione di quelle vigenti;
- analisi dei dati relativi alla reportistica sull'antibioticoresistenza in animali, alimenti ed, eventualmente, nell'uomo, al fine della predisposizione delle relative Linee guida;
- elaborazione di Linee guida per il funzionamento del sistema per la tracciabilità del farmaco veterinario e per l'informatizzazione della ricetta medico-veterinaria;
- individuazione delle aree di attività multidisciplinare di valutazione del rischio nella catena alimentare, predisposizione dell'elenco di gruppi di esperti per ciascuna delle aree di interesse e determinazione delle modalità operative per l'attivazione ed il funzionamento di detti gruppi.

AREA “Tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro e nell'ambiente domestico”

Attuare interventi per la qualificazione ed il potenziamento delle attività di tutela della salute sui luoghi di lavoro e nell'ambiente domestico.

La finalità perseguita è quella di effettuare il monitoraggio dell'avanzamento dei piani regionali afferenti al Piano Nazionale Prevenzione (PNP) al fine di individuare eventuali

punti critici in grado di limitare l'efficacia degli interventi di prevenzione ivi previsti e di proporre alle Regioni e Province autonome i conseguenti interventi migliorativi.

AREA "Istruzione, ricerca e innovazione"

Valorizzare le risorse umane e culturali privilegiando l'eccellenza scientifica nella selezione di docenti e ricercatori per l'accesso alle università e agli enti di ricerca italiani e abbassando, gradualmente, l'età media degli studiosi e scienziati ivi operanti.

L'Amministrazione si prefigge di avviare le procedure per la raccolta e la valutazione dei Progetti di Ricerca presentati da giovani ricercatori e di stipulare le relative convenzioni.

AREA "Qualità del Servizio Sanitario Nazionale"

Proseguire nell'attività di riordino del settore delle farmacie per assicurare un servizio più efficiente ed efficace al cittadino.

L'Amministrazione, al fine di una maggiore qualità e sicurezza del Servizio Sanitario Nazionale, intende predisporre un provvedimento normativo di revisione del ruolo delle farmacie, pubbliche e private.

AREA "L'agenda per la crescita"

Migliorare la competitività e la capacità di sviluppo del Paese nelle materie di competenza

L'Amministrazione si prefigge di effettuare il monitoraggio della spesa sanitaria e la verifica del rispetto dei LEA anche al fine della valutazione dei risultati economico-finanziari programmatici previsti e dell'affiancamento alle regioni in disavanzo per la predisposizione di piani di rientro.

2. Le missioni e i programmi dello stato di previsione dell'amministrazione

Missione	Programma	Priorità politica Ministro	Obiettivo strategico
Missione 1: Tutela della salute	Programma 1.1: Programmazione sanitaria e livelli essenziali di assistenza	AREA "Ammodernamento del sistema sanitario" <i>-Garantire una maggiore omogeneità, per qualità e quantità, delle prestazioni sanitarie erogate sul territorio nazionale, aumentando la sicurezza negli interventi e introducendo una nuova cultura del controllo, della valutazione e della trasparenza per promuovere il merito e la professionalità.</i> <i>-Effettuare l'ammodernamento degli ospedali italiani tramite investimenti strutturali su immobili atti ad assicurare una migliore gestione del rischio clinico e a garantire condizioni di sicurezza ed igiene adeguate.</i>	Obiettivo strategico: Adottare iniziative per la tutela della salute finalizzate, in particolare, a definire linee strategiche per la prevenzione ed il controllo del rischio clinico, ad assicurare una maggiore omogeneità sul territorio nazionale, per quantità e qualità, delle prestazioni sanitarie, a monitorare gli interventi posti in essere per le non autosufficienze, a rafforzare la sicurezza alimentare, ad implementare l'attività di sorveglianza epidemiologica
		AREA "Modernizzazione e rafforzamento del welfare" <i>Predisporre un sistema informativo per il monitoraggio degli interventi posti in essere per le non autosufficienze da utilizzare anche per le successive ripartizioni del relativo Fondo.</i>	
		AREA "Apertura dei mercati, difesa del cittadino consumatore e riforma delle autorità di regolamentazione" <i>Proseguire nella riforma e nella modernizzazione degli ordini professionali, garantendo un accesso più adeguato alle giovani generazioni, sulla base del disegno di legge sul tema già approvato dal Consiglio dei Ministri.</i>	

	Programma 1.2: Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	AREA “Qualità” del Servizio Sanitario Nazionale <i>Proseguire nell'attività di riordino del settore delle farmacie per assicurare un servizio più efficiente ed efficace al cittadino.</i>	Obiettivo strategico: Adottare iniziative volte ad assicurare l'ammodernamento del sistema sanitario nazionale ed, in particolare, l'ammodernamento delle strutture ospedaliere, il riordino del settore delle farmacie, la riforma degli ordini professionali anche al fine di garantire un accesso più adeguato alle giovani generazioni nonché l'ulteriore sviluppo del NSIS in aderenza con quanto stabilito nel PSN 2006-2008 e nelle diverse intese Stato-Regioni
	Programma 1.3: Prevenzione, assistenza, indirizzo e coordinamento internazionale in materia sanitaria umana	AREA “Immigrazione e cultura dell'accoglienza” <i>Razionalizzare e snellire le procedure burocratiche che coinvolgono gli immigrati</i>	Obiettivo strategico: Effettuare specifiche campagne di sensibilizzazione della popolazione in settori di particolare interesse per la tutela della salute e adottare iniziative per promuovere il ruolo dell'Italia in ambito internazionale
		AREA “Agricoltura e qualità dello sviluppo” <i>Adottare iniziative volte a rafforzare la sicurezza alimentare soprattutto attraverso la “tracciabilità” dei prodotti e la “riconoscibilità” della loro qualità.</i>	Obiettivo strategico: Adottare iniziative per la tutela della salute finalizzate, in particolare, a definire linee strategiche per la prevenzione ed il controllo del rischio clinico (rectius: sanitario), ad assicurare una maggiore omogeneità sul territorio nazionale, per quantità e qualità, delle prestazioni sanitarie, a monitorare gli interventi posti in essere per le non autosufficienze, a rafforzare la sicurezza alimentare, ad implementare l'attività di sorveglianza

		AREA “Tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro e nell’ambiente domestico” <i>Attuare interventi per la qualificazione ed il potenziamento delle attività di tutela della salute sui luoghi di lavoro e nell’ambiente domestico.</i>	epidemiologica
	Programma 1.4: Prevenzione e assistenza sanitaria veterinaria	AREA “Agricoltura e qualità dello sviluppo” <i>Adottare iniziative volte a rafforzare la sicurezza alimentare soprattutto attraverso la “tracciabilità” dei prodotti e la “riconoscibilità” della loro qualità.</i>	Obiettivo strategico: Adottare iniziative per la tutela della salute finalizzate, in particolare, a definire linee strategiche per la prevenzione ed il controllo del rischio clinico, ad assicurare una maggiore omogeneità sul territorio nazionale, per quantità e qualità, delle prestazioni sanitarie, a monitorare gli interventi posti in essere per le non autosufficienze, a rafforzare la sicurezza alimentare, ad implementare l’attività di sorveglianza epidemiologica
Missione 2: Ricerca e innovazione	Programma 2.1 Ricerca per il settore della sanità pubblica	AREA “Istruzione, ricerca e innovazione” <i>Valorizzare le risorse umane e culturali privilegiando l’eccellenza scientifica nella selezione dei docenti e ricercatori per l’accesso alle università e agli enti di ricerca italiani e abbassando, gradualmente, l’età media degli studiosi e scienziati ivi operanti</i>	Obiettivo strategico: Valorizzare le risorse umane e culturali privilegiando l’eccellenza scientifica nella selezione dei docenti e ricercatori per l’accesso alle università e agli enti di ricerca italiani
Missione 3: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Programma 3.1: Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	AREA “L’agenda per la crescita” <i>Migliorare la competitività e la capacità di sviluppo del Paese nelle materie di competenza</i>	Obiettivo strategico: Promuovere una maggiore efficienza dell’Amministrazione attraverso una più efficace articolazione degli incentivi correlata a principi di meritocrazia e di misurazione dei risultati conseguiti, semplificare le procedure di competenza per l’apertura e l’ampliamento di attività economiche, incentivare la competitività e la capacità di sviluppo del Paese in settori di particolare interesse per la tutela della salute